

Meno prestiti alle imprese, più alle famiglie Calano nel 2023 anche i depositi bancari

In calo i prestiti alle imprese, mentre aumentano quelli alle famiglie. È quanto emerge, per i primi 3 mesi del 2023, dal report della Camera di commercio in base ai dati provvisori della Banca d'Italia. Nel territorio della provincia di Forlì-Cesena, al 31 marzo i prestiti totali ammontano a 11 mila 103 milioni di euro (8% dell'Emilia-Romagna), così suddivisi: 56,8% alle imprese, 39,1% alle famiglie e 4,1% ad altri soggetti (società finanziarie, enti pubblici, istituzioni senza scopo di lucro).

Rispetto al 31 marzo 2022 si registra una diminuzione dell'1% dei mutui concessi; nel dettaglio, scendono i prestiti alle im-

prese del 5% (-3,8% alle medio-grandi, -9,6% alle piccole) mentre crescono quelli alle famiglie del 3,9%. Riguardo ai prestiti alle imprese, risultano in flessione quelli verso il manifatturiero (-2,2%), le costruzioni (-7,8%) e il macrosettore dei servizi (-5,8%).

Stabile il tasso di deterioramento del credito, inteso come rapporto tra il flusso dei nuovi pre-

FINANZA

I mutui concessi alle piccole aziende sono crollati di quasi il 10% rispetto al 2022

stiti deteriorati nel periodo considerato e l'ammontare dei prestiti non deteriorati alla fine del periodo precedente (calcolato come media annua trimestrale): 1,3% nel primo trimestre 2023, stesso dato del primo trimestre 2022.

Per ciò che riguarda il risparmio finanziario, in provincia, al 31 marzo l'ammontare risulta di 19 mila 262 milioni di euro (7,4% dell'Emilia-Romagna): il 62,8% è costituito dai depositi bancari, il restante 37,2% dai titoli a custodia. Rispetto alla stessa data del 2022 si rileva un decremento dei depositi (-4,2%), trend che conferma la variazione altrettanto negativa rilevata nel 4° trimestre 2022.